

ORGANIZZAZIONI TEAL: verso un nuovo concetto di impresa



Da sinistra Filippo Causero e Antonio Di Stefano



Il confronto a gruppi sul modello Teal

Esiste un nuovo modo di fare azienda?

Se ne è parlato, martedì 10 dicembre, a Palazzo Torriani nel corso del convegno 'Organizzazioni Teal: verso un nuovo concetto di impresa', promosso dal GGI di Udine.

In apertura di incontro, Davide Boeri, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, ha presentato i due relatori dell'iniziativa: Filippo Causero e Antonio Di Stefano, fondatori rispettivamente di Foxwin e Peoplise.

Le organizzazioni Teal basano la crescita aziendale sullo sviluppo del potenziale umano delle persone che ci lavorano e promuovono, inoltre, la diffusione di un nuovo approccio all'impresa. L'obiettivo che si pongono è quello di scardinare l'assunto che identifica come ideale una struttura organizzativa verticale e gerarchica: due caratteristiche che, se, da un lato hanno il pregio di dare un indirizzo e focus precisi all'azienda, dall'altro, troppo spesso, 'si dimenticano' della componente orizzontale, generando un disallineamento degli obiettivi tra i reparti che ne costituiscono la struttura, principalmente per mancanza di collaborazione e consapevolezza.

Il nuovo modello Teal punta invece sulla valorizzazione della struttura orizzontale, che implica una quasi totale assenza di gerarchie in favore di un'autodeterminazione dei ruoli, delle mansioni e degli stipendi. L'elemento cardine attorno al quale ruota la cosiddetta Teal Organization affonda le sue radici in un concetto molto semplice: l'essere umano è una persona buona e, per questo, dandogli fiducia e stimolando la

collaborazione positiva tra i colleghi, è possibile massimizzare il suo potenziale produttivo, garantendo anche un benessere interiore ed esteriore, incrementando così la consapevolezza generale del team.

Questo concetto di business, già consolidato negli Stati Uniti, sta riscontrando sempre più consensi anche in Europa e nei settori più disparati: dall'health care all'abbigliamento, passando per tecnologia e consulenza. I risultati sono sbalorditivi e questo non solo dal punto di vista dei lavoratori, ma anche dei clienti e degli azionisti: l'approccio Teal garantisce semplificazione, risparmio di tempi e costi, incrementando anche i guadagni. In Italia queste realtà sono ancora rare e quasi sempre limitate ad aziende nate in tempi recenti, avanguardiste e costituite da team giovani e dinamici, mentre solo raramente vengono scardinati gli elementi costitutivi di quelle più strutturate.

Durante le due ore di convegno, si sono alternati passaggi maggiormente didattici - occasione per presentare i fondamenti della nuova scuola di pensiero, approfondirne gli elementi caratterizzanti e presentando alcune delle realtà più rilevanti a livello globale che abbracciano il modello Teal e alcune di quelle locali, attraverso l'esperienza diretta dei due relatori - a momenti più dinamici, caratterizzati da brevi esperimenti e applicazioni pratiche.

A tutto ciò è seguita una seconda parte dell'evento, di confronto, prima in piccoli gruppi e, poi, 'corale', sotto la regia di Causero e Di Stefano.